

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Bellinzago Novarese
Bilancio consolidato al 31.12.2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

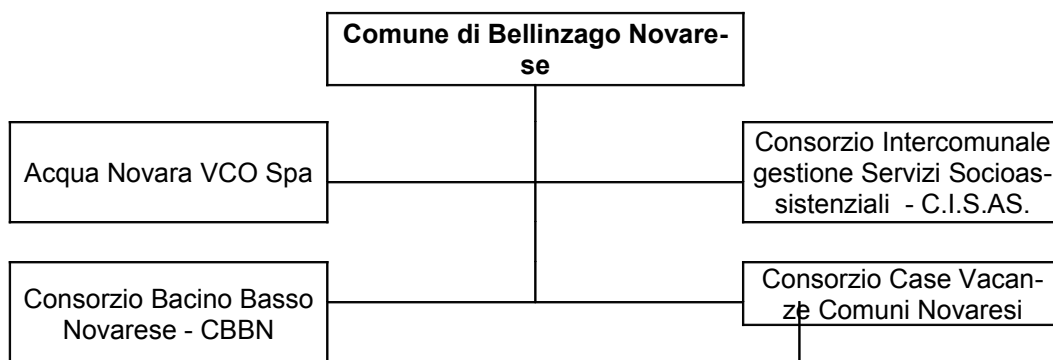
La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Bellinzago Novarese

Il "Gruppo Comune di Bellinzago Novarese" è così costituito:



Il primo bilancio consolidato del Comune di Bellinzago Novarese si chiude con un utile consolidato di € 127.488,58.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Bellinzago Novarese:

Conto economico	Comune (Conto economico 2016)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2016
Valore della produzione	5.227.872	3.098.230	8.326.101
Costi della produzione	5.008.834	2.881.712	7.890.546
Risultato della gestione operativa	219.038	216.517	435.555
Proventi ed oneri finanziari	-166.407	-20.207	-186.613
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-404	-404
Proventi ed oneri straordinari	-56.370	2.183	-54.187
Imposte sul reddito	-	66.863	66.863
Risultato di esercizio	-3.739	131.228	127.489

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	4.294.742	51,58%
Proventi da fondi perequativi	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	780.802	9,38%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	2.775.172	33,33%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	65.299	0,78%
Altri ricavi e proventi diversi	410.087	4,93%
Totale della Macro-classe A	8.326.101	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	224.774	2,85%
Prestazioni di servizi	4.046.321	51,28%
Utilizzo beni di terzi	116.380	1,47%

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Trasferimenti e contributi	592.421	7,51%
Personale	1.846.910	23,41%
Ammortamenti e svalutazioni	898.311	11,38%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-10.423	-0,13%
Accantonamenti per rischi	-	-
Altri accantonamenti	645	0,01%
Oneri diversi di gestione	175.207	2,22%
Totale della Macro-classe B	7.890.546	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	-	-
Altri proventi finanziari	13.469	100,00%
Totale proventi finanziari	13.469	100,00%
Interessi passivi	199.691	99,80%
Altri oneri finanziari	392	0,20%
Totale oneri finanziari	200.082	100,00%
Totale della Macro-classe C		

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	-	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	13.616	100,00%
Plusvalenze patrimoniali	-	-
Altri proventi straordinari	-	-
Totale proventi	13.616	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.986	7,35%
Minusvalenze patrimoniali	50.094	73,88%
Altri oneri straordinari	12.722	18,76%
Totale oneri	67.803	100,00%

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Bellinzago Novarese.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Bellinzago Novarese e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2016)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consoli- dato 2016
Totale crediti vs partecipanti	-	423	423
Immobilizzazioni immateriali	90.864	75.639	166.503
Immobilizzazioni materiali	14.318.938	2.594.610	16.913.549
Immobilizzazioni Finanziarie	17.878	9.948	27.826
Totale immobilizzazioni	14.427.681	2.680.197	17.107.878
Rimanenze	-	25.362	25.362
Crediti	1.008.101	1.715.226	2.723.327
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	-	-	-
Disponibilità liquide	2.082.491	479.570	2.562.062
Totale attivo circolante	3.090.592	2.220.158	5.310.750
Totale ratei e risconti attivi	-	2.939	2.939
TOTALE DELL'ATTIVO	17.518.273	4.903.718	22.421.991
Patrimonio netto	13.345.590	1.592.239	14.937.829
<i>di cui riserva di consolidamento</i>	<i>1.461.011</i>		
- Acqua Novara VCO Spa	<i>1.128.219</i>		
- C.I.S.AS.	<i>33.189</i>		
- CBBN	<i>170.606</i>		

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2016)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2016
- <i>Consorzio Case di Vacanze dei Comuni Novaresi</i>	128.997		
Fondi per rischi ed oneri	-	72.374	72.374
TFR	-	59.098	59.098
Debiti	4.172.683	2.446.446	6.619.129
Ratei e risconti passivi	-	733.562	733.562
TOTALE DEL PASSIVO	17.518.273	4.903.718	22.421.991

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 1.592.239 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € 131.228 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 1.461.011.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	423	0,002%
Immobilizzazioni immateriali	166.503	0,74%
Immobilizzazioni materiali	16.913.549	75,43%
Immobilizzazioni Finanziarie	27.826	0,12%
Totale immobilizzazioni	17.107.878	76,30%
Rimanenze	25.362	0,11%
Crediti	2.723.327	12,15%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Disponibilità liquide	2.562.062	11,43%
Totale attivo circolante	5.310.750	23,69%
Totale ratei e risconti attivi	2.939	0,01%
TOTALE DELL'ATTIVO	22.421.991	100,00%
Patrimonio netto	14.937.829	66,62%
Fondi per rischi ed oneri	72.374	0,32%
TFR	59.098	0,26%
Debiti	6.619.129	29,52%

Stato patrimoniale	Importo	%
Ratei e risconti passivi	733.562	3,27%
TOTALE DEL PASSIVO	22.421.991	100,00%

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Bellinzago Novarese ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 145 del 16-12-2016.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato. Rispetto a tali priorità, si evidenzia come il sistema dei controlli interni degli enti locali sia stato rafforzato a seguito delle integrazioni introdotte dal DL 174/2012 nel TUEL; in particolare sono state previste specifiche disposizioni in materia di presidio e monitoraggio delle società e degli organismi partecipati dagli art. 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000:

“Articolo 147-quater Controlli sulle società partecipate non quotate

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”

“Articolo 147-quinquies - Controllo sugli equilibri finanziari

.....

3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

....”

La fissazione dei principi attraverso cui addivenire alla predisposizione del bilancio consolidato è ancora in corso di definizione. A testimonianza delle valutazioni tuttora in essere circa le modalità applicative, è utile segnalare come la Commissione Arconet, istituita presso la Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011 con lo scopo di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, abbia più volte trattato, nelle sessioni succedutesi a partire dal 2016, i risvolti applicativi del bilancio consolidato, proponendo soluzioni operative e l'aggiornamento dei principi di riferimento; la serie di interventi si è tradotta nella condivisione, in via definitiva, nella seduta del 19 luglio 2017, del nuovo schema di decreto di aggiornamento degli allegati del D. Lgs. 118/2011, in cui sono presenti importanti novità in materia di bilancio consolidato, che di seguito vengono riepilogate:

- aggiornamento delle finalità del bilancio consolidato;
- rafforzamento del ruolo di coordinamento dell'ente capogruppo e degli obblighi di collaborazione da parte degli organismi partecipati;
- ampliamento dei criteri di definizione degli enti strumentali e delle società di capitali da ricomprendere nel perimetro di consolidamento;
- aggiornamento dei criteri per determinare l'irrilevanza delle partecipazioni ai fini dell'inclusione nel perimetro di consolidamento;
- specificazione della “titolarità di affidamento diretto” quale criterio per individuare gli organismi da ricomprendere nel perimetro di consolidamento;

- anticipazione al 20 luglio del termine ultimo per la ricezione dei bilanci degli organismi partecipati;
- tipologia di adempimenti informativi da richiedere agli organismi partecipati che non adottano i medesimi schemi contabili dell'ente capogruppo;
- responsabilità dell'ente capogruppo relativamente alla corretta integrazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento;
- specificazione delle attività da compiere per la riconciliazione dei saldi contabili e per le rettifiche di consolidamento per le operazioni infragruppo;
- criterio di determinazione della quota di partecipazione in fondazioni.

Gli aggiornamenti sopra richiamati dovranno essere formalizzati con la pubblicazione di specifico decreto ministeriale e troveranno piena applicazione a partire dal 2018 con riferimento alla predisposizione del bilancio consolidato al 31.12.2017.

Per quanto riguarda la disciplina delle partecipazioni societarie degli enti pubblici, è infine da evidenziare il compimento del processo di riforma avviato con la L. 124/2015 (c.d. Riforma Madia): attraverso il D. Lgs. 175/2016, pubblicato in GU l'8 settembre 2016, il Governo ha emanato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; l'iter di approvazione di tale decreto è stato oggetto di rilievi da parte della Corte costituzionale (sentenza n. 251/2016) ed ha conseguentemente subito aggiornamenti e integrazioni ad opera del recente D. Lgs. 100/2017 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*; i temi della regolamentazione del Testo unico riguardano i seguenti aspetti:

1. Ambito del decreto e presupposti per la detenzione di partecipazioni societarie
2. Il rapporto tra ente e società partecipate
3. Amministrazione delle società partecipate
4. I controlli sulle partecipate e ricadute sull'ente socio
5. Articolazione della struttura societaria e riflessi operativi
6. Organizzazione del personale
7. Interventi di razionalizzazione
8. Disposizioni di coordinamento

Il primo adempimento di rilievo correlato al recepimento del D. Lgs. 175/2016 riguarderà la predisposizione del Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, da effettuarsi entro il 30 settembre 2017; attraverso tale intervento, ogni amministrazione sociale sarà chiamata a verificare la possibilità di mantenere le quote di partecipazione nelle società di capitali; i criteri per la verifica sono particolarmente restrittivi; in tal senso è possibile che l'impatto della razionalizzazione si rifletta sui prossimi bilanci consolidati, riducendo il numero di enti da ricomprendere nel Gruppo Amministrazione Pubblica e conseguentemente, nel perimetro di consolidamento.